

# CONFERENZA DELLE NAZIONI UNITE SUL COMMERCIO E LO SVILUPPO

## COMUNICATO STAMPA

### EMBARGO

Il contenuto di questo comunicato stampa e del Rapporto ivi descritto non devono essere citati o riassunti in forma scritta, trasmessi attraverso alcun mezzo di comunicazione prima delle **ore 18:00 del 25 settembre 2019**

**(13:00 ora New York, 19:00 ora di Ginevra, 22:30 ora di Delhi, 02:00 del 26 settembre ora di Tokyo)**

UNCTAD/PRESS/PR/2019/30\*

*Originale in inglese*

*Italiano: Traduzione non ufficiale*

## **GESTIRE ATTIVAMENTE I FLUSSI DI CAPITALI PUO' GENERARE UN GETTITO DI 680 MILIARDI DI DOLLARI L'ANNO PER L'AGENDA 2030, AFFERMA L'UNCTAD**

*Ginevra, 25 settembre 2019* – Un nuovo rapporto dell'ONU sottolinea come i flussi incontrollati di capitali possano causare trasferimenti di risorse dalle economie in via di sviluppo a quelle più avanzate, e raccomanda di considerare l'utilizzo di controlli sui movimenti di tali flussi come una parte essenziale dello strumentario di politica macroeconomica necessario a raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

I flussi illeciti derivanti da evasione ed elusione fiscale e dalla mancata applicazione di tasse sulle transazioni digitali generano poi ulteriori perdite. Secondo il [Rapporto sul Commercio e lo Sviluppo 2019](#) dell'UNCTAD, pubblicato oggi, assicurare un'equa tassazione dell'attività delle imprese multinazionali, sia essa fisica o digitale, è dunque essenziale per la costruzione di un ordine globale inclusivo e sostenibile. "Aprirsi indiscriminatamente agli instabili mercati internazionali di capitali rischia di portare ad un ulteriore aumento delle risorse che mancano per finanziare l'agenda 2030" ha detto il Segretario Generale dell'UNCTAD Mukhisa Kituyi.

"L'incremento su più ampia scala degli investimenti da cui l'agenda 2030 dipende deve basarsi, si sostiene spesso, sull'attingere alle risorse dei soggetti con grandi patrimoni e delle istituzioni finanziarie private" ha sottolineato Richard Kozul-Wright, direttore della divisione per la globalizzazione e le strategie di sviluppo dell'UNCTAD. "In realtà le risorse finanziarie non possono trasformarsi in investimenti produttivi di lungo periodo senza la guida del settore pubblico e senza un cambiamento sostanziale nella regolamentazione del capitale internazionale privato" ha aggiunto.

### **Ridurre la vulnerabilità dell'instabile finanza internazionale attraverso controlli sui movimenti di capitale**

L'approfondirsi dell'integrazione finanziaria ha esposto molti paesi in via di sviluppo ai cicli finanziari globali obbligandoli ad accumulare riserve di valuta estera, generalmente in forma di obbligazioni a breve termine in dollari, per auto-assicurarsi contro le improvvise fughe di capitali ed i loro effetti avversi. Tuttavia, poiché queste obbligazioni offrono rendimenti bassi in confronto al costo degli instabili capitali importati, questa soluzione comporta un trasferimento di risorse dai paesi in via di sviluppo a quelli

\* **Contatti:** UNCTAD Communications and Information Unit, +41 22 917 5549/8033/5828, +41 79 502 43 11, [unctadpress@unctad.org](mailto:unctadpress@unctad.org), <http://unctad.org/press>.

Per ricevere il materiale informativo per i membri della stampa registrarsi : <http://unctad.org/en/Pages/RegisterJournalist.aspx>.

sviluppati. Nel caso di 16 paesi in via di sviluppo, nel periodo 2000-2008, il trasferimento di risorse è ammontato a circa 440 miliardi di dollari, 2.2% del loro PIL.

I controlli sui movimenti di capitale offrono un altro, più efficace modo di controllare tale instabilità permettendo alle autorità di politica economica di agire prontamente ed evitare discussioni e lungaggini burocratiche, specialmente in fasi di forte influsso. Ma l'introduzione di tali controlli richiederebbe misure di supporto a livello internazionale.

In primo luogo, i controlli sui movimenti di capitale dovrebbero essere esclusi dall'ambito di competenza degli accordi su commercio ed investimenti internazionali. Come minimo, questi accordi dovrebbero includere clausole di salvaguardia che permettano ai paesi di regolamentare i movimenti di capitale quando ciò non è in conflitto con le obbligazioni scaturenti dagli accordi stessi.

In secondo luogo, i movimenti di capitale dovrebbero essere oggetto di controlli sia nei paesi di origine che in quelli di destinazione. La regolamentazione dei flussi in uscita dai paesi sviluppati rafforzerebbe tra l'altro l'efficacia delle politiche monetarie espansive applicate negli scorsi anni, indirizzando il capitale di credito verso investimenti produttivi interni e impedendo il diluirsi dello stimolo monetario in investimenti finanziari all'estero. Il coordinamento multilaterale dei movimenti di capitale permetterebbe poi una maggiore stabilità dei flussi a fronte di restrizioni relativamente minori dei paesi ai due capi di una transazione, evitando restrizioni più grandi in uno solo dei due.

### **Ridurre la perdita di gettito fiscale combattendo i flussi illeciti derivanti da evasione ed elusione**

Stime recenti suggeriscono che i flussi illeciti derivanti da evasione ed elusione fiscale delle imprese multinazionali sottraggano ai paesi in via di sviluppo dai 50 a 200 miliardi di dollari di gettito fiscale ogni anno. Questi flussi sono agevolati dalle norme tributarie vigenti che considerano le società di un gruppo multinazionale come entità indipendenti e le transazioni intragruppo come transazioni fra entità indipendenti.

Al fine di affrontare questo problema il rapporto raccomanda di muovere verso una tassazione unitaria che si basi sul principio che i profitti delle imprese multinazionali sono generati collettivamente delle varie partecipate, a livello di gruppo. La tassazione unitaria dovrebbe essere combinata con un'aliquota minima effettiva globale su tutti i profitti delle multinazionali intorno al 20-25%, cioè la media delle attuali aliquote nominali nel mondo. Per quanto concerne la distribuzione fra paesi del gettito derivante da questa tassazione unitaria il rapporto suggerisce che sia distribuito fra i paesi aventi diritto in base ad una formula negoziata che, idealmente, dia la priorità all'occupazione e agli investimenti produttivi rispetto ai volumi di vendita.

### **Aumentare il gettito fiscale mediante un'equa tassazione dell'economia digitale**

La rapida digitalizzazione dell'attività economica sta cambiando il modo in cui si crea, si misura e si distribuisce ricchezza rendendo dunque necessaria una ridefinizione del quadro tributario internazionale. Ridurre le grandi perdite di gettito fiscale richiede un riesame delle norme sulla tassazione dei redditi percepiti all'estero delle imprese, delle regole che stabiliscono la competenza a tassare dei paesi coinvolti, del trattamento delle transazioni transfrontaliere fra diverse entità appartenenti ad una stessa multinazionale e della misura del valore creato attraverso l'utilizzo di investimenti immateriali e dell'analisi dei dati sugli utenti. Il rapporto afferma che una tassazione equa in un'economia digitale richiede il ricorso al concetto di "significativa presenza economica" in termini di ricavi da vendite e transazioni oltre un certo livello.

In attesa di raggiungere un consenso internazionale su questa questione, per esempio nelle negoziazioni in corso all'interno del progetto Base Erosion and Profit Shifting (BEPS) guidato dall'OCSE e dal G20, diversi paesi sviluppati ed in via di sviluppo hanno esplorato misure temporanee unilaterali per la tassazione dell'economia digitale. Esempi ne sono le accise, le tasse di livellamento ed i dazi che diversi paesi (molti dei quali membri dell'Unione Europea) hanno preso in considerazione o hanno iniziato ad applicare. Una semplice stima del gettito aggiuntivo proveniente dalle misure unilaterali varia fra gli 11 ed i 28 miliardi di dollari per i soli paesi in via di sviluppo. Analogamente eliminare la moratoria sui dazi doganali sulle transazioni digitali genererebbe un gettito aggiuntivo globale di oltre di 10 miliardi,

il 95% del quale andrebbe a paesi in via di sviluppo. Purtroppo nell'ambito dell'Organizzazione Mondiale del Commercio non è stato ancora raggiunto un consenso in merito.

\*\*\* \*\* \*\*\*